



**CENTRO
SUD**



A L'AQUILA UN IMMOBILE GRAZIE A TUTTI I CAMICI BIANCHI ITALIANI

L'Ordine dei medici e odontoiatri dell'Aquila ha realizzato un centro polivalente utilizzando i fondi raccolti dalla Fnomceo dopo il sisma del 2009. "L'acquisto dell'immobile è stato voluto fortemente da tutti i medici – ha spiegato il presidente dell'Ordine – Maurizio Ortu – e "serve per ricordare quello che hanno fatto gli altri Ordini per noi". L'appartamento è nello stesso stabile in cui ha sede l'Ordine ed è stato intitolato a Dante Vecchioni, medico odontoiatra vittima del sisma. Al suo interno è stata allestita una sala convegni con una capienza di ottanta posti e una biblioteca multimediale con le più importanti riviste scientifiche a disposizione degli iscritti. L'Ordine, inoltre, ha voluto dare in comodato d'uso gratuito una stanza all'associazione onlus 'L'Aquila per la vita'. L'associazione presta assistenza domiciliare (terapie di supporto e palliative) ai malati terminali grazie all'attività dei volontari. ■

Dall' Italia

Storie di Medici e Odontoiatri

L'AQUILA
LODI
MILANO
MODENA
NAPOLI
ROMA

di Laura Petri

UN NOBEL A ROMA PER LE NUOVE FRONTIERE DELLA MEDICINA

Prima volta di un Nobel all'Ordine dei medici e odontoiatri di Roma. "Abbiamo avuto l'onore di ospitare il professor Luc Montagnier (a destra nella foto) che ha lasciato un segno nella professione e nel mondo scientifico", ha detto Roberto Lala (a sinistra nella foto), presidente dei camici bianchi romani. "L'occasione del convegno 'Acqua, veicolo di informazione: nuove frontiere in medicina' organizzato a fine gennaio, è stato un momento di alta cultura – ha detto Maria Luisa Agneni, consigliere dell'Ordine e coordinatrice della Commissione delle medicine non convenzionali -. Gli esperimenti di Montagnier indicano che l'acqua conserva un'impronta stabile delle molecole che sono state in essa disciolte. I medici trascurano le novità che la scienza offre, si aggiornano per lo più nelle branche di pertinenza professionale". "L'Ordine è la casa della professione e dei suoi problemi – ha detto Lala -. Deve saper guardare tutte le sfumature della professione". Tra i relatori anche Emilio Del Giudice, fisico nucleare ricercatore dei principi del meccanismo d'azione della medicina omeopatica, scomparso pochi giorni dopo il convegno. ■



SOLENNITÀ DI S. APOLLONIA A NAPOLI

Le solennità di S. Apollonia, protettrice dei dentisti, sono state per gli odontoiatri occasione di incontro. A Napoli, nel complesso museale dell'Augustissima arciconfraternita della Ss. Trinità dei pellegrini, che ospita anche un museo dell'odontoiatria, Antonio Di Bellucci, presidente Cao dell'Ordine campano, ha riunito i colleghi napoletani: "È stata un'occasione per trattare con stile semplice e leggero alcuni temi importanti della nostra professione e al tempo stesso conoscere uno dei tanti gioielli della nostra città". Si è parlato di responsabilità e etica in odontoiatria e dell'evoluzione dei rapporti tra odontoiatra e paziente. ■



LODI PER IL RISPETTO DELLE PROFESSIONALITÀ

Medici di pronto soccorso e medici di famiglia, non spariamoci addosso”. Lo dice Massimo Vajani, presidente dei medici e odontoiatri della provincia di Lodi, che propone di essere inflessibili con chi ricorre ai servizi d’urgenza per dei semplici codici bianchi adducendo la motivazione di non aver trovato il proprio medico di famiglia. Vajani suggerisce di non dimmetterli se non pagano il ticket previsto. A Lodi l’anno scorso in 1.500 non l’hanno fatto e l’amministrazione è stata costretta a ricorrere al recupero crediti. “Il caos dei pronto

soccorso non deve diventare l’occasione per fare polemica tra la categoria – dice Vajani –, bisogna rispettare il lavoro e valutare le professionalità di tutti. Non si può imputare alla medicina del territorio la responsabilità del congestionamento dei pronto soccorso. Anche la medicina del territorio soffre di cronico congestionamento, che si accentua in alcuni periodi dell’anno. Consideriamo anche che il più delle volte il paziente dopo essere stato al pronto soccorso torna dal suo medico di famiglia per farsi prescrivere farmaci o per mostrare gli accertamenti fatti in ospedale”. ■



A MILANO SI IMPARA A COGLIERE I SEGNALI DI DISAGIO DEI BAMBINI

Medici e pediatri si sentono impreparati a cogliere i segnali di disagio espressi dai bambini e vogliono fare formazione. È quanto emerge dall’indagine sul maltrattamento sui bambini, proposta dalla fondazione Terres des hommes e dallo sportello bambino adolescente maltrattato della clinica Mangiagalli di Milano (Sbam). “Per rispondere a questa esigenza formativa – dice Mariateresa Zocchi, consigliere dell’Omceo di Milano – l’Ordine ha predisposto un vademecum per medici di base e pediatri”. Il volume, presentato il 5 febbraio a Palazzo Marino, contiene indirizzi, numeri di telefono e consigli per la gestione dei casi di maltrattamento di minori. Sul tema si terranno anche corsi Ecm. Il primo è previsto per il 17 maggio presso la Casa dei diritti del Comune di Milano. La Statale di Milano, inoltre, sta programmando l’avvio di un corso di formazione per medici sul maltrattamento già nell’ambito delle attività didattiche del 2014. Una copia cartacea del vademecum è stata spedita a tutti i medici e pediatri della provincia, una in formato digitale è disponibile sul sito dell’Ordine. ■

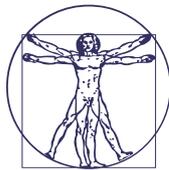


A MODENA ARTE NON SOLO MEDICA

È arrivata alla ventunesima edizione la manifestazione “Arte non solo medica”. “Erano più di trecento nella sala del Mammut Club a Modena per assistere allo spettacolo – racconta Lodovico Arginelli, consigliere dell’Ordine di Modena e organizzatore dell’evento fin dall’inizio –. I protagonisti della serata sono stati i soci dell’Associazione medici e sanitari artisti (Amesa).

“In uno spettacolo di arte varia si sono esibiti sul palco medici musicisti, coristi, cantanti, poeti, ballerini e cabarettisti, mancava solo il prestigiatore, bloccato dalla pioggia che si è abbattuta su Modena”, ha detto Arginelli. Gli intervenuti hanno anche potuto apprezzare per l’occasione l’allestimento di una mostra di più di cento opere di medici tra dipinti,

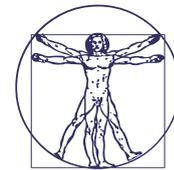
foto e qualche scultura. Nel corso della serata sono state raccolte offerte libere in favore delle zone dell’Emilia colpite dal sisma del 2012 ed è stata annunciata la nascita del sito internet di Amesa. ■



SIOOT

Società Scientifica di Ossigeno Ozono Terapia

Via Roma, 69 24020 Gorle (BG) - Tel./Fax: 035 300903 - E-mail: info@ossigenoozono.it
www.ossigenoozono.it



Corso teorico e pratico di OSSIGENO OZONO TERAPIA

L'Ozonoterapia nella terapia del dolore e nelle
patologie dell'apparato locomotore

4 aprile 2014

in collaborazione con Alias

11 Crediti ECM

Palazzo Doria Pamphili, P.zza U. Pilozzi - Valmontone (Roma)

Percorso didattico per acquisire titolo di Ozonoterapeuta
POSTI LIMITATI - QUOTA 250,00 € - QUOTA ASOO 200,00 €

09.00 Relazione su tema preordinato:

Ozono e Ozonoterapia: cenni storici, meccanismi d'azione in generale, normativa ISS, indicazioni e controindicazioni, apparecchiature, certificazioni e requisiti essenziali.
Spac 1,2,3 - Handout: ISS

09.45 Questionario di valutazione

10.00 Discussione (analisi del questionario) in plenaria

10.30 Relazione su tema preordinato:

Le vie di somministrazione e i materiali di supporto, indicazioni e problematiche connesse.
Spac 5 - Handout: check list delle procedure, griglie di osservazione

11.00 Relazione su tema preordinato: Dolore e ozono

11.30 Relazione su tema preordinato:

Le più comuni patologie di pertinenza ortopedica-reumatologica (protocolli ozonoterapia): LBP, le tendiniti, le artriti, la artrosi, le spondilite sieronegative, la fibromialgia, ernia e protrusioni discali. Protocolli di lavoro. Spac 4

12.00 Casi clinici:

La diagnostica differenziale delle più comuni patologie dell'apparato locomotore

13.00 Discussione in plenaria dei casi clinici

13.30 Pausa

14.30 Relazione su tema preordinato: Tecniche infiltrative

15.30 Prova pratica su manichino: Tecniche infiltrative

17.30 Brain storming: l'esperto risponde

18.00 Questionario di valutazione finale

OBIETTIVO DEL CORSO

Alla fine del corso il medico dovrà essere in grado di effettuare i trattamenti di ozonoterapia seguendo le indicazioni e le controindicazioni di tale pratica terapeutica, applicati alla patologia dell'apparato locomotore.

Per ottenere questo obiettivo, il medico dovrà:

1. Conoscere i meccanismi d'azione, le indicazioni e le limitazioni all'uso dell'ozono.
2. Conoscere le varie modalità di utilizzo dell'ozono, le vie di somministrazione, le tempistiche e le concentrazioni adeguate al caso.
3. Conoscere la normativa che regola l'uso dell'ozonoterapia, riferita sia alla figura dell'operatore, sia alle apparecchiature dedicate.
4. Conoscere le vie di somministrazione (Gae, Pae, insuffl. rettali e vaginali, i.m., s.c.) e saperle praticare in funzione delle patologie dell'apparato locomotore da affrontare.

L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' ha stabilito che il medico, sotto la propria responsabilità e secondo scienza e coscienza, possa eseguire la pratica medica dell'ossigeno ozono terapia ottemperando alle seguenti prescrizioni: **abbia seguito almeno un corso teorico pratico di apprendimento e aggiornamento annuale della metodica; utilizzi apparecchiature certificate secondo DL.46/97 Dir. CEE 93/42 in classe 2A; operi in un ambulatorio/studio medico adeguatamente attrezzato; si attenga ai Protocolli e Linee Guida della SIOOT.**

Vengono organizzati mensilmente
CORSI TEORICO/PRATICI
in varie città
italiane

Per info e

iscrizioni:

tel. 035 300 903

info@ossigenoozono.it

www.ossigenoozono.it



II Edizione del Volume

OSSIGENO OZONO TERAPIA
Che cos'è e cosa fa

Per informazioni su come
ricevere il libro,
contattare la **SIOOT**

Segreteria Organizzativa SIOOT Sig.ra Francesca Turriconi :
Tel.: 335/1293821 - 035/300903 - 035/302751 Fax: 035/300903
E-mail: info@ossigenoozono.it - francesca@ossigenoozono.it